



PROTOCOLLO D'INDIRIZZO PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEI RISCHI DA CONTAGIO DA VIRUS SARS-CoV-2 ALL'INTERNO DELLA SEDE GEM ASD

La società sportiva **Giovani Escursionisti Monzesi ASD**, di seguito per brevità **GEMMONZA**, affiliata alla Federazione Italiana Sport Invernali, di seguito per brevità **FISI**, quale Disciplina Sportiva Associata al **C.O.N.I.**:

- Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 contenente la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Visto il D.L. n° 6 del 23 febbraio 2020 convertito con modificazioni dalla L. n° 13 del 5 marzo 2020 e dal DPCM del 17 maggio 2020;
- Visti i DCPM 10/4/2020, 26/4/2020 e del 17/5/2020;
- Viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute sulle norme igieniche anti COVID-19, le cui disposizioni si intendono qui interamente richiamate;
- Viste tutte le misure, indicazioni e raccomandazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e territoriali, che si intendono qui interamente richiamate;
- Recepite le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per lo Sport, con circolare n° 3180 del 4 maggio 2020 e le Linee Guida per l'Attività Sportiva di Base e Motoria in genere emanate ai sensi del DPCM 17/5/2020, art. 1, lett. f);

Emana il presente protocollo volto a fornire a tutti i soci e tesserati indicazioni, regole, raccomandazioni per la ripresa delle sessioni di allenamento e ritrovo finalizzate alla riduzione del rischio di contagio da COVID-19.

Il Protocollo sarà successivamente e prontamente aggiornato per le competizioni sportive sia amatoriali che agonistiche quando le stesse saranno espressamente consentite dalla competente Autorità Nazionale.

Il Protocollo è stato redatto in osservanza delle Linee Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f) e g) del DCPM 26/4/2020 e del DPCM 17/5/2020 art. 1 lett. f), che forniscono indicazioni generali ed azioni di mitigazione del rischio, utili ad accompagnare la ripresa degli sport a seguito di lockdown per l'emergenza da Covid-19.

Il citato DPCM demanda agli Enti Sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal C.O.N.I. e/o dal C.I.P., il compito di emanare appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto delle linee guida innanzi richiamate, della specificità delle singole discipline, delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire alle ASD/SSD o a qualunque altro soggetto affiliato alla F.I.S.I. (da ora cumulativamente indicati come "Enti") la riduzione del rischio da contagio.



Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso, che coincide con quella della sua pubblicazione sul sito federale, e saranno efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione dello stato di emergenza legato alla diffusione del COVID-19.

PREMESSA

La valutazione del rischio è stata effettuata seguendo i criteri enunciati nelle Linee Guida, individuando in particolare le possibili fonti di contagio che possono presentarsi nelle sedi delle attività di allenamento e di ritrovo a disposizione degli Enti.

È altresì fortemente consigliato a detti Enti lo svolgimento, ove possibile, dell'attività di ritrovo in luoghi all'aperto.

ANALISI DELLA PRATICA ALL'INTERNO DELLA SEDE

Valutazione del numero massimo di persone presenti all'interno della sede:

- Qualora l'attività da eseguirsi all'interno della sede preveda lo spostamento funzionale di soci e persone all'interno della sede stessa in modo imprevedibile e non valutabile, in tal modo la distanza intersociale potrebbe venire meno; a tal proposito quindi l'ingresso alla sede che conta circa 100 mq. di spazio coperto di tipo open space, è limitato a 10 persone per un rapporto pari a 10 mq/persona
- Qualora l'attività da eseguirsi all'interno della sede preveda una limitata capacità di movimento e lo stesso sia effettuato su direttive indicate da cartellonistica e l'attività sua svolta prevalentemente al tavolo, , in tal modo la distanza intersociale non verrebbe meno, quindi l'ingresso alla sede che conta circa 100 mq. di spazio coperto di tipo open space, è limitato a 25 persone per un rapporto pari a 4 mq/persona (tale rapporto è applicato anche a bar, ristoranti, ecc.)

L'attività al tavolo DEVE essere garantita con il distanziamento sociale di almeno 1,2 metri e con l'utilizzo della mascherina SEMPRE all'interno dei locali GEM ASD.

Durante le attività al tavolo è permessa la presenza di altre persone vicine purchè sia garantita la distanza di almeno 1,2 metri.

Mutuando dalle Linee Guida i fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus ed i meccanismi di trasmissione presenti in letteratura scientifica, sia per via aerea che per contatto, è possibile individuare in via non esaustiva le possibili fonti di contagio all'interno della sede GEM ASD:

Le fonti di possibile contagio all'interno del sito devono tenere necessariamente conto dell'organizzazione dei luoghi, della pratica sportiva, della presenza di persone diverse.



Da quanto qui sinteticamente descritto si evince che non si verifica “un contatto fisico” inteso in senso stretto, intendendo cioè un contatto tra i corpi degli atleti; è invece evidente una possibile “vicinanza” minima in senso frontale e laterale tra le persone inferiore a 1 mt.

In questa fase la possibile via di trasmissione, e quindi contagio, è quella “aerea”. Altra via di trasmissione possibile in questa fase è quella “per contatto”, rappresentata dagli “attrezzi sportivi” delle persone, ovvero:

- Tavolo e sedie
- Carte da gioco
- Bicchieri e bottiglie
- Altri materiali accessori

Durante la serata alcune persone al tavolo potrebbero essere sostituite da altre quindi entrambe le vie di trasmissione del contagio si ripropongono con modalità analoghe nell'utilizzo degli spazi, nel possibile contatto, nell'utilizzo delle attrezzature presenti, nei momenti di stazionamento, nel momento di entrata/uscita.

L'analisi condotta è generale, ma esaustiva vista la conoscenza dei propri soci e degli spazi che si utilizzano. Si potrebbero poi quindi valutare ulteriori misure atte sempre a ridurre il rischio di contagio.

REGOLE GENERALI OBBLIGATORIE

Tutti i soggetti coinvolti nell'attività all'interno della sede (inclusi eventuali collaboratori esterni e addetti o incaricati di soggetti terzi), sono tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità Competenti ed in vigore alla data di pubblicazione di questo Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire sia a livello nazionale che territoriale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dell'attività all'interno della sede o qualunque altro soggetto affiliato alla FISI è tenuto in ogni caso, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a NON RECARSI presso la sede:

1. A seguito del rilevamento di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°C;
2. Se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
3. Se presenta sintomatologia da infezione respiratoria;
4. Se ha un membro della famiglia con i sintomi dell'infezione COVID-19;
5. Se è in auto isolamento o vive in famiglia in auto isolamento.
6. La presenza fisica presso la sede di una persona - anche non tesserata - è possibile soltanto dopo la sua presa visione delle norme generali obbligatorie (esposte nella sede dell'attività con evidenza) ed in assenza dei fattori di rischio sopraelencati.
7. Nei casi dubbi il Presidente o un suo delegato potrà procedere a specifica valutazione anamnestica.



MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A seguito delle specificità emerse dalla fase di analisi del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso, in relazione alla situazione epidemiologica in atto. Allo stato, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate sono:

Il distanziamento fisico fissato in almeno 1,2 mt. tra le persone;

L'igiene delle mani (lavaggio accurato con acqua e sapone e/o per il tramite dell'utilizzo di un dispenser di soluzioni idroalcoliche sanificanti), l'utilizzo di guanti mono-uso;

Lavaggio e sanificazione delle superfici;

L'utilizzo della mascherina protettiva e/o di visiera protettiva per evitare la dispersione di droplets (goccioline del respiro espulse dalle persone infette tramite saliva);

L'utilizzo di queste azioni, quali misure mitigatrici del rischio nelle sedi ove ci si ritrova, sono compatibili in tutti i momenti. In particolare l'utilizzo di mascherine e visiere è compatibile con il gesto sportivo. In aggiunta alle misure testé elencate si ritiene opportuno che possano essere prese anche ulteriori misure di mitigazione, che agiscano in modo coordinato per consentire una gestione più efficace.

Sulla base di esiti specifici derivanti dall'analisi dell'attività eseguita all'interno della sede si possono quindi identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche:

- **GESTIONE ENTRATA E USCITA DEGLI ATLETI, DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI**
 - **Non possono accedere alla sede persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria;**
 - **Non possono accedere alla sede persone che abbiano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C.;**
 - **È necessario procedere, all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutte le persone che accedono alla sede con utilizzo di un termo scanner ad infrarossi senza contatto;**
 - **Non possono accedere persone prive di mascherine con forma e aderenza adeguata alla copertura del viso dal mento fino al di sopra del naso;**
 - **Il Presidente o suo delegato (segretario e vicepresidente) dovranno garantire che tutti i soggetti (tesserati e non) indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali;**
 - **Non possono accedere atleti di minore età se non accompagnati da un genitore o da chi ne abbia le responsabilità genitoriale ed anche questo dovrà adeguarsi al Protocollo;**



- Fare in modo che per orario o per modalità gli ingressi e le uscite siano regolati in modo che la distanza fisica sia comunque e sempre di almeno 1,2 mt. tra tutti i soggetti;
- L'interno della sede dovrà essere sempre e comunque organizzato in modo di evitare il verificarsi di possibili assembramenti;
- All'ingresso deve essere disponibile un dispenser con gel igienizzante con obbligo di sanificazione delle mani per tutte le persone che accedono alla sede; in prossimità della postazione deve essere esposta in maniera ben visibile una locandina con le istruzioni del Ministero della Salute per il corretto lavaggio delle mani con soluzione igienizzante;
- Per ogni giornata di attività il legale rappresentante o suo delegato durante la serata dovrà redigere un elenco delle persone presenti nella sede cioè atleti, istruttori, allenatori e altre persone.
- L'elenco dovrà essere conservato per almeno un mese.
- **DISTANZIAMENTO E NORME IGIENICHE NELLE VARIE FASI DELL'ATTIVITA'**
 - Sono vietate la stretta di mano e qualunque contatto fisico tra i presenti nella sede;
 - Per garantire la distanza di almeno 1 mt. tra le persone al tavolo si dovranno utilizzare tavoli con un piano di almeno mt. 1,30 per ciascun lato; i tavoli potranno avere una misura inferiore solo potendo ricorrere a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio, quali ad esempio sipari a croce;
 - Le persone che si approssimano al tavolo per un subentro dovranno sostare in una zona ove sia assicurata la distanza di almeno 1 mt. tra i soggetti sempre muniti di mascherine;
 - Le persone dovranno provvedere di frequente alla sanificazione delle mani con soluzione igienizzante, messa opportunamente a disposizione dalla GEM su ogni tavolo, in modo da prevenire ogni possibile rischio di contagio
 - Nei momenti in cui si è al tavolo è vietato portarsi le mani agli occhi, al naso e alla bocca; in caso di necessità provvedere prima ad una nuova igienizzazione delle mani;
 - È fortemente raccomandata, per le fasi didattiche l'utilizzo di video proiezione che solo l'istruttore e l'allenatore potrà utilizzare;
 - Gli istruttori e gli allenatori dovranno indossare, in aggiunta alla mascherina, una visiera paraschizzi atta a contenere ulteriormente l'emissione di droplets ed evitare, per quanto possibile, di avvicinarsi al tavolo ad una distanza inferiore ad 1 mt..



• GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI

○ Sarà cura del legale rappresentante:

- Individuare nella sede dell'allenamento uno spazio dedicato all'eventuale isolamento di coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a COVID-19 durante l'attività.
- Mettere a punto di una procedura per la gestione dell'atleta o di altra persona presente nel sito che dovessero manifestare sintomi riconducibili a COVID-19 durante le attività.
- Redigere un elenco delle persone presenti da esibire in caso di richiesta dell'Autorità Sanitaria.

PRATICHE D'IGIENE GENERALI

- Sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità Competenti;
- Preventiva sanificazione anche degli impianti di condizionamento per la climatizzazione degli ambienti.
- La funzione di ricircolo dell'aria ambiente del condizionatore deve essere sempre disattivata.
- Il condizionatore non può essere utilizzato ove non sia possibile un ricircolo di aria corrente (es. finestra aperta o altro sistema di ricircolo dell'aria esterna).
- Indossare i dispositivi di prevenzione del contagio per l'accesso alla attività di allenamento.
- All'accesso tutti dovranno igienizzare le mani con soluzioni idroalcoliche messe loro a disposizione per tale scopo;
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca;
- Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 mt. durante l'attività e nelle fasi di attesa e di riposo;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega del gomito;
- Bere sempre da bicchieri monouso e bottiglie personalizzate;
- Gettare subito in "appositi contenitori" i fazzolettini di carta o altri materiali;
- Non consumare cibo nella sede;
- Assicurare ogni 60 minuti, all'interno dei locali dove si svolge attività un adeguato ricambio dell'aria di almeno 10 minuti;
- Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche d'igiene dovranno essere messi a disposizione delle persone presenti:
 - Procedure informative affisse nelle zone di accesso, nelle zone di attività, nei servizi

Per ogni informazione rivolgersi in sede sociale tutti i Martedì dalle ore 21⁰⁰ alle ore 22³⁰



- igienici;
- Dispenser di gel igienizzante;
- Indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- Informativa sulla pulizia giornaliera e sulla periodica sanificazione;
- Inoltre si dovrà vietare lo scambio tra persone presenti di dispositivi quali smartphone, tablet, ecc. e di attrezzi sportivi; in alternativa si dovranno prevedere adeguate sanificazioni;

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE NELLA SEDE

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano il sito dovrà predisporre un piano specifico che identifichi le procedure minime obbligatorie da applicare per garantire la pulizia e la sanificazione periodica della sede sportiva.

Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con” sanificazione” invece la detersione con apposite soluzioni disinfettanti, al fine di assicurare ai luoghi un più basso rischio di infezione.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre indicazioni da parte della autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare 5433 del Min. Salute del 22/02/2020:

- Nel piano di pulizia sono inclusi, elencati in via non esaustiva:
 1. Le superfici degli ambienti dedicati all’attività;
 2. le aree comuni, atri e corridoi;
 3. I servizi igienici;
 4. Le attrezzature da gioco (Board, Carte, Bidding Box e altro)
 5. Tavoli e tavolini di servizio di appoggio;
 6. Sedie e sgabelli;
 7. Ascensore se esclusivo;
 8. Le parti toccate più di frequente dei distributori di bevande e snack (ove presenti);
 9. Pulizia corretta di griglie, condotte, prese d’aria degli impianti di ventilazione e condizionamento (ove presenti); l’elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di detti componenti va definita, a cura del responsabile della sede, di concerto con il tecnico manutentore e fissate in base alla tipologia d’impianto.
- In linea generale:
 - Per le superfici toccate più di frequente le attività devono essere effettuate con cadenza giornaliera, due volte il giorno in caso di uso pomeridiana e serale;
 - Per gli attrezzi la pulizia va effettuata alla fine di ogni sessione;



- La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e, in seguito, periodicamente; la periodicità della sanificazione sarà stabilita dal Legale Rappresentante in relazione alle caratteristiche ed alle modalità ed ai tempi di utilizzo dei locali;
- Si dovranno prevedere procedure specifiche d'intervento e sanificazione nel caso in cui uno dei presenti manifesti improvvisamente dei sintomi; in questo caso, occorre anche:
 - Procedere all'allontanamento delle persone presenti;
 - Immediata chiusura della sede;
 - Procedere alla comunicazione alla A.S.L., competente per territorio, dell'elenco delle persone presenti;

DISPOSIZIONI FINALI

Le organizzazioni sportive affiliate alla FISI che non siano soggette agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008, in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovranno, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo di sicurezza. Il legale rappresentante dell'Ente affiliato, quale responsabile per l'adozione e l'osservanza delle disposizioni previste dal Protocollo, ha comunque la facoltà di adottare ulteriori misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2 con l'eventuale ausilio del "medico competente" a tal fine nominato.

Dovranno osservarsi anche le eventuali misure di contenimento più restrittive che venissero adottate dalle Regioni e dagli altri Enti Territoriali d'intesa con il Ministero della Salute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n° 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" in combinato disposto con l'art. 10, comma 2, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020.

Monza, 1/10/2020

In fede
Il presidente Rivolta Fernando